

Da Ovada

L'Istituto Madri Pie di Ovada e, in modo particolare la sottoscritta, in occasione del 25° di Sacerdozio del Rev.mo Parroco di Solbiate Olona, Don Ugo Mocchetti, esternano la loro sentita gratitudine e profonda venerazione, unite al ringraziamento più sincero per le molte vocazioni inviate alla Congregazione delle Madri Pie. Proprio di queste giovanette, Egli fu il Maestro spirituale insigne, il Padre buono, la luce sicura, lo sprone efficace, la guida provetta.

Spinto dal Suo zelo instancabile per il bene delle anime, Apostolo infaticabile per il Suo Popolo e soprattutto per la gioventù, compreso dell'alto ideale, della bellezza e del valore della vita religiosa, si dispose, col Suo Grande Cuore Paterno, ad orientare, incoraggiare, sostenere le giovani anime nelle quali vedeva brillare fulgida, attraente, suadente, la Chiamata di Gesù, così che, sicure e serene, potessero realizzare il loro sogno d'amore con lo Sposo Celeste.

Ma definire Don Ugo Mocchetti Pastore zelante è troppo poco: Esso è anche l'uomo della preghiera fiduciosa, della pietà senza limiti.

Chi lo conobbe può affermare, senza dubbi, che la Sua ammirabile attività, multiforme e continua, generosa e disinteressata sempre, si alimenta ininterrottamente, di evidente unione con Dio, che rappresenta in mezzo al Suo amato Popolo solbiatese.

E chi non conosce lo spirito di Fede di così Esimio Parroco? Solo la Sua grande Fede lo sorresse nel superamento di innumerevoli dure prove incontrate sul Suo sentiero di Padre e di Pastore! La Sua grande Fede, indomita come il «frangar non flectar» degli antichi Romani, dura come il diamante che non si lascia scalfire, Lo induce, quando il bene comune lo esige o quando la carità e giustizia lo richiedono, ad affrontare difficoltà che, umanamente, sembrano insormontabili.

I Suoi Parrocchiani, che ama indistintamente, e tra cui porzione eletta le Rev.de Suore Educatrici dei bimbi e della gioventù femminile, verso le quali Don Ugo fu sempre prodigo di comprensione, di aiuto, di incoraggiamenti, di delicate attenzioni e di paterna sollecitudine.

Per tutte le Sue eccelse qualità di mente e di cuore; per gli eletti doni d'animo e di intelligenza di cui fu dalla Infinita Divina Bontà insignito e che profuse, largamente, sulle anime a Lui affidate, durante questi 25 anni di fruttuoso e santo Sacerdozio; per tutta la paterna benevolenza usata verso le Rev.de Suore, che lo stimano ed amano con cuore di figlie riconoscenti e devote, un cantico di lode salga a Dio, datore d'ogni bene; ed una preghiera di ringraziamento, di omaggio e di gra-

titudine salga pure dal cuore della sottoscritta, all'umile eppur eccelso Sacerdote Don Ugo Mocchetti, per la ricchezza di virtù palesi e nascoste contenute nel Suo animo invitto e dimostrate nelle diverse evenienze. Voglia il Signore premiare Tanto Pastore, e confortare il Suo Ministero Sacerdotale, con abbondanti consolazioni, vevoli ad appagare ogni desiderio di così Grande Cuore! Questo l'augurio, questa la preghiera che, in sì lieta circostanza, sale fidente, dall'animo grato e devoto di

MADRE PIERINA SANCLEMENTE
Superiore Generale
delle «Madri Pie di Ovada»

Le vocazioni religiose femminili in questi ultimi quindici anni a Solbiate.

1952. Madre Canavesi Rosalinda (Madri Pie) - 1953. Madre Colombo Rita (Madri Pie) - 1953. Madre Albi Rosa (Madri Pie) - 1953. Madre Saporiti Anna (Madri Pie) - 1955. Madre Carraro Liliana (Madri Pie) - 1956. Suor Maria Irma Colombo (Suore della Carità) - 1959. Madre Filippini Rita (Madri Pie) - 1959. Madre Morelli Franca (Madri Pie) - 1961. Madre Galli Rosa (Madri Pie).

6 giugno 1954. Ad Ovada per la vestizione di tre oratoriane.



DAL DIARIO DI PARROCCHIA

Il giorno 24 settembre 1949, ore 6.15 di mattino, in motocicletta, entrava in Solbiate Olona il sac. Ugo Mocchetti, di Francesco e di Clivio Maria. Nato a Castellanza il 13 gennaio 1916. Ordinato Sacerdote da Sua Eminenza il Cardinale Schuster il 3 giugno 1939. Dal 1939 al 1944 fu vicerettore in V ginnasio al Seminario di Venegono Inferiore a fianco di Mons. Rotondi prima e di Mons. Colombo, oggi arcivescovo di Milano.

4 giugno 1939: Prima S. Messa a Castellanza



Saper fiorire là dove Dio ci pianta: con queste parole don Ugo veniva inviato da Mons. Colombo al Collegio di Gorla Minore come confessore; vi rimase pochi mesi, perché nel settembre del 1944 il collegio venne requisito dalla Repubblica mussoliniana di Salò. Dall'ottobre 1944 al settembre 1949 fu professore dei chierici prefetti al Collegio di Tradate.

Al mio primo arrivo a Solbiate una sola è la domanda delle donne: Chi sta con Lei? La mamma!

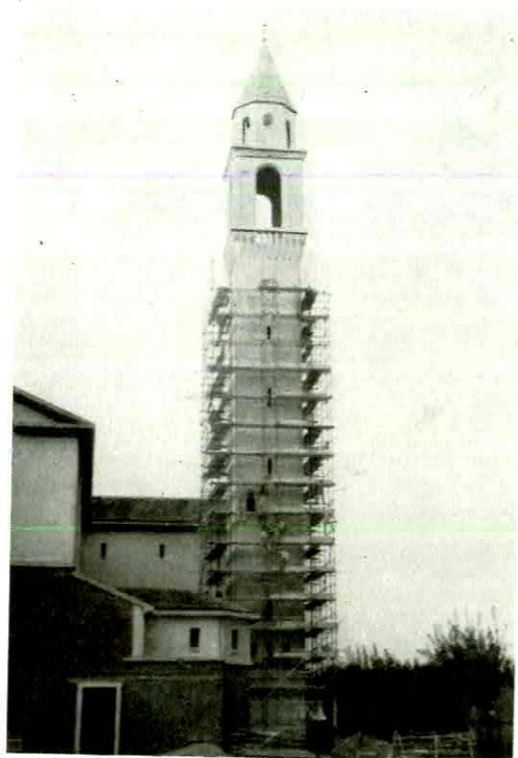
6 novembre 1949. Ingresso solenne: molta festa; accademia; cordialità e sincerità.

Agosto 1950. Il campanile è giunto al termine con il cupolino finale: ma è troppo schiacciato! La gente mormora: assomiglia al "gerlü" come quello vecchio. Il parroco fa sospendere i lavori di armatura: chiama d'urgenza gli ingegneri e prevale l'idea di allargare l'ottagono di base del cupolino.



L'incoraggiante presenza della mamma

18 ottobre - 1 novembre 1953. S. Missioni. Con auto del Cottonificio arrivano i PP. Missionari di Rho sulla piazza della chiesa vecchia con folla plaudente. A tutte le Messe prediche dei Padri. Piove tutti i giorni; chiesa gremita nonostante la pioggia: intervengono abitualmente 900 persone.



Agosto 1950: si tolgono le impalcature al nuovo campanile

10 novembre: frutti delle S. Missioni: al mattino i partecipanti alla Messa sono aumentati di circa 80 donne (giovani ed uomini niente). Le Missioni fanno bene dove già è organizzato il bene e la preghiera, se no servono da punti di riferimento e da aggiustatori di idee errate.

7 gennaio 1954. Decido di costruire l'oratorio nuovo che si impone, data la piccolezza del vecchio e lo stato deplorabile di tutti i muri. Ho lanciato alla popolazione l'idea dicendo: «Un parroco che fa una chiesa firma la sua condanna a morte! Uno che fa un oratorio pure. Io sono pronto a firmare: voi aiutatemi!».

28 giugno 1954. Intanto è destinato il nuovo coadiutore a Solbiate don Mario Mascheroni, nativo di Meda e che fu catechista al nostro oratorio quest'anno, manifestando buone doti per attirare i ragazzi e i giovani.



Il vecchio oratorio

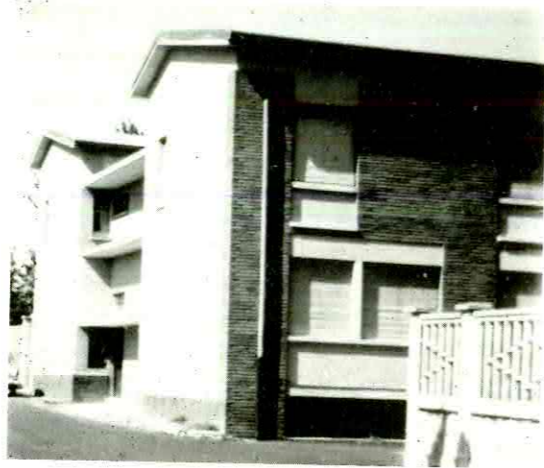


Giornata delle vocazioni a Solbiate

25 luglio 1954. Festa di S. Anna e Prima Messa di don Giovanni Caprioli e di don Carlo Ferioli.

19 settembre 1954. Giornata indimenticabile! 53 Suore vennero a Solbiate per la giornata delle vocazioni. Alle 15 ora di adorazione predicata dal Parroco poi fotografie sulla gradinata. Alle 17 processione: un entusiasmo indescrivibile!

7 novembre 1954. Festa S. Antonino e posa della prima pietra del Nuovo oratorio. Alle 10.30 don Angelo Grossi, prevosto di Casatenovo, cantò Messa con voce possente.



Il nuovo oratorio

12 marzo 1956. Con don Mario il Parroco inizia i lavori di livellamento del nuovo oratorio con un motocarro prestato per trasporto terra. Guidano Parroco e coadiutore. Ma poi si dimostra inadeguato. Occorre la ruspa.

23 ottobre 1956, ore 18. Arriva P. Monfrini del PIME dal Pakistan (India) dopo 40 anni di permanenza: ha 72 anni. Non ripartirà più. Festa grande all'arrivo in piazza S. Antonino: si fa presente tutto il paese.

Mercoledì 23 aprile 1957. Compero una statua di San Giuseppe da mettere nel nuovo Oratorio, sicuro che mi aiuterà: mancano 7 giorni alla scadenza delle cambiali. Alle 9.30 di sera una telefonata da Milano: la Curia annuncia che la vendita dei terreni è stata approvata. Viva San Giuseppe patrono dei parroci in bolletta!

23 giugno 1957: Festa a P. Monfrini



18 maggio 1957. Festa del sacerdote novello don Giampaolo Canavesi.

28 luglio 1957. S. Anna. Festa dei sacerdoti novelli don Angelo Canavesi e don Carlo Filippini.

Il 1958 si chiude con la consolazione di aver pagato Oratorio Nuovo e Casa della Gioventù. Restano pochissimi milioni di debiti: grazie a S. Giuseppe!

28 giugno 1959. Consacrazione dei novelli sacerdoti don Antonio Borsani e don Adriano Caprioli.



Prima S. Messa di don Antonio e don Adriano

8 febbraio 1962. I lavori di decorazione e di affresco della chiesa sono a buon punto. La foto a destra è stata ripresa il 15 gennaio 1962 a mezzogiorno. Non sono ancora fatti i due quadri a destra e sinistra dell'altare. Pittore il signor Turri di Legnano; decoratore Guido Colombo; Pigozzi stuccatore e l'aiuto stuccatore Natale Colombo.

24 dicembre 1962. Notte Santa... notte disperata. Alle ore 11 di notte ci accorgiamo che l'impianto di riscaldamento non funziona: la fiamma non esce. Il parroco ancora con le mani sporche si avvia all'altare. Pensare che avevo tanto sperato ed ero così contento di poter riscaldare bene la chiesa! Alla una e mezza, finito tutto, si presenta l'incaricato dell'impianto: era venuto fin da Varese. Ha toccato un bottone ed è subito funzionato. La gente ha preso l'incidente con bonomia.

2 febbraio 1963. Inizio S. Missioni... con freddo a dodici sotto zero e... al mattino neve. Padre Reina (paterno), Padre Ceriani (forte e solenne), Padre Chiappa (chiaro, sereno e discorsivo) sono i predicatori.

23 marzo 1963. Prima visita pastorale di Sua Eminenza il Card. Montini. Particolarmente toccante quando disse: « Non sono qui a dominarvi ma a servirvi, non a farvi timore ma ad amarvi ».

12 giugno 1963. Ieri sera durante i lavori di intonacatura ai muri esterni della chiesetta S. Giuseppe all'oratorio un giovane diciottenne, per un'asse smossa, è caduto da otto metri. Vicinissimo c'era la rete metallica dell'orto dei Bianchi: se avesse colpito un sostegno di ferro avrebbe rotto cuore e polmoni! Invece solo un piccolo dolore alla caviglia: grazie a S. Giuseppe!

26 luglio 1964. Decennio di ordinazione e di permanenza a Solbiate del coadiutore don Mario Mascheroni (nativo di Meda). Ora 8 ricevimento di Mons. Galimberti, prevosto di Busto. In corteo all'oratorio: benedizione della nuova chiesetta, costruita da don Mario e dai giovani. Bacio del prevosto a don Mario.

Il cronista



Interno della chiesa parrocchiale

Don Ugo per la Gioventù di Solbiate

Nei primi anni del suo ministero tra noi trovò la gioventù del paese desiderosa di un ambiente di ritrovo dopo le ore di lavoro e di studio, senza essere costretti a cercarlo nelle diverse trattorie e bar del paese tra gente di età diversa, con problemi e preoccupazioni diverse. Questo disagio fu intuito immediatamente da don Ugo e, bruciando le tappe, incurante delle difficoltà finanziarie e dell'incomprensione tra chi gli era più vicino, volle ed ottenne libera l'abitazione dell'ex medico condotto per adibirla a prima sede provvisoria della Casa del Giovane. Con alcune modifiche necessarie nell'interno della villa, fu predisposto una sala per bar e televisione, una sala conversazioni e un salone per adunanze e convegni. Il nuovo ambiente giovanile iniziò la sua vita con tanta e tale partecipazione di giovani che nel solo giro di un anno



Mons. Pignedoli all'inaugurazione della Casa della Gioventù.

divenne insufficiente e già si doveva pensare ad un suo ampliamento. A vecchi debiti ecco aggiungersene dei nuovi per chi era da tempo all'asciutto. L'oratorio nuovo stava già sorgendo, ma il nuovo salone della Casa del Giovane ebbe ogni precedenza nei propositi di don Ugo, che nel giro di pochi mesi terminò anche questa bella opera.

E così accanto ai divertimenti che si possono trovare, la presenza vigile e amorosa di don Mario e la sua fraterna parola assiste e guida i nostri giovani dando loro quel giusto indirizzo al loro domani, che solo possono trovare nella casa per loro creata.

Un grazie di cuore Don Ugo a nome della Gioventù maschile per le grandi premure che hai avuto per essa e un augurio sincero di poterLa avere ancora per molti anni fra noi.

I giovani dell'Oratorio

Una parola di gratitudine

Noi non vogliamo iniziare come sempre: « In occasione del XXV di Sua Ordinazione Sacerdotale, vogliamo esprimere la nostra riconoscenza eccetera eccetera... », vogliamo sì esprimere la nostra gratitudine, ma non solo perché si è in questa ricorrenza; vorremmo invece che il nostro cuore sia vicino a lui non solo in questo momento, ma sempre. Don Ugo dirà che noi parliamo di gratitudine, ma si domanderà come gliela abbiamo dimostrata. Potrebbe chiederci: « Quante volte avete corrisposto ai miei inviti alle funzioni religiose? Come avete reagito alle mie esortazioni al pudore, alla modestia, alla vanità? ».

Ci viene spontaneo confrontare (e non vorremmo con questo sembrare modeste) tutto ciò che don Ugo ha fatto e continua a fare per noi con la nostra poca riconoscenza. Sin da bambine don Ugo, con infinita pazienza, ci ha seguite spiritualmente giorno per giorno; ricordiamo con particolare emozione il giorno della nostra prima Comunione. La gioia dipinta sui nostri volti si fondeva con quella del cuore; come le luminose stelle che si specchiano nel mare, quasi a formare un unico grande cielo. Col passare degli anni ecco ancora don Ugo che ci consacra alla SS. Vergine, preoccupato di farci tenere fede alle promesse. Ci torna alla mente una sua frase pronunciata nel momento di sottoscrivere le nostre promesse: « Speriamo che non stia firmando la mia condanna! ».

Vorremmo aggiungere tanti e tanti auguri per altrettanti anni di Sacerdozio in Solbiate, auguri che rivolgiamo anche a nome di tutte le altre ragazze che tuttora sono mamme ma che si ricordano di Lei con tanta riconoscenza ed ammirazione.

Le giovani dell'Oratorio

PROGRAMMA DELLA FESTA

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE:

VENERDÌ 18 SETTEMBRE:

SABATO 19 SETTEMBRE:

TRIDUO DI PREDICAZIONE

Sante Confessioni

DOMENICA 20 SETTEMBRE:

- Ore 5.30 S. Messa e Comunione generale degli uomini.
Ore 6.30 S. Messa e Comunione generale delle donne.
Ore 8 S. Messa e Comunione generale della gioventù.
Vestizione dei seminaristi **Colombo Silvano** e **Carraro Franco**.
Ore 9.30 S. Messa a Solbiello.
Ore 10 Ricevimento del Festeggiato in piazza Chiesa Vecchia.
Ore 10.30 Santa Messa solenne di **Don UGO MOCCHETTI** nel XXV di Sacerdozio,
con l'assistenza di **Mons. Galimberti**, Prevosto di Busto A.
Accompagnerà la cantoria locale.
Ore 16 Compieta solenne e processione eucaristica.

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE:

- Ore 10 Convegno del clero della valle.
Ore 10.30 S. Messa in canto di **Don Ugo** nella chiesetta dell'oratorio.

MARTEDÌ 22 SETTEMBRE:

- Ore 6 Ufficio funebre per tutti i defunti della Parrocchia.